



## TRIBUNALE DI LOCRI

11 APRILE 2020

OGGETTO: Igiene negli Uffici Giudiziari di Locri - misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati  
Locri

Nel riscontrare la richiesta pervenuta in data 10 aprile 2020 al mio indirizzo di PEO personale, evidenzio, di concerto col sig. Procuratore della Repubblica di Locri, che già in data 7 aprile u.s., proprio in vista della circostanza che subito dopo il periodo delle festività pasquali riprenderà presso il Tribunale di Locri l'indifferibile attività d'udienza riguardante alcuni maxi-processi con imputati sottoposti a misure cautelari (col correlato afflusso di difensori e utenza), ho trasmesso alla ditta che si occupa delle pulizie nei locali degli Uffici giudiziari (oltre che, dall'inizio del periodo di emergenza, della sanificazione degli ambienti -ed in particolare delle aule d'udienza- attraverso un sistema di nebulizzazione di sostanze disinfettanti) una nota con cui ho ulteriormente sollecitato la massima cura nell'effettuazione, prima di ogni udienza, della pulitura e disinfezione di tutte le superfici nonché della strumentazione messa a disposizione dei sig.ri avvocati per i loro interventi e le comunicazioni con i rispettivi assistiti (microfoni e telefoni, con relative pulsantiere e cornette, posti sui tavoli); ed ancora, avuto riguardo alle informazioni diffuse dai mass-media circa i tempi in cui normalmente rimane attivo il virus covid-19, ho sollecitato la massima cura nella pulitura di tutte le maniglie e superfici levigate (vetro, metallo, plastica ecc.) che possano comunque essere oggetto di contatto da parte di chi accede nei locali degli Uffici giudiziari. Inoltre, ho richiesto alla ditta, per dar conto all'utenza in genere dell'osservanza delle disposizioni necessarie a prevenire, ed in tutti i casi a contenere, la diffusione del virus e delle misure al riguardo attuate in relazione al profilo igienico, l'affissione alla porta di ogni ambiente di un bollino/attestato che dia conto dell'avvenuta pulitura e sanificazione nonché della data di esse.

Ricordo che per la celebrazione del processo denominato "*mandamento ionico*", dato il numero degli imputati, è stato predisposto già dal suo avvio il video-collegamento tra più aule, misura nel tempo ampliata ed in grado di permettere il rispetto della distanza di sicurezza tra presenti. Inoltre, come assicurato dal presidente della sezione dibattimento, l'organizzazione delle attività di udienza e la relativa calendarizzazione è volta ad escludere la contemporanea presenza di un elevato numero di persone. Peraltro, proprio in base al protocollo per le udienze penali da remoto recentemente sottoscritto dalle componenti forensi e di magistratura del distretto della Corte di appello di Reggio Calabria (e vigente dal 31 marzo u.s.) è prevista la facoltà dei difensori di partecipare a distanza alle attività di udienza (punto 8 del protocollo).

Segnalo, poi, che sono stati recentemente sistemati nei locali del Tribunale, anche al pian terreno, alcuni dispenser di gel igienizzante.

Per quel che concerne l'uso di mascherine e guanti, ovviamente, lo stesso non potrà, in base alle vigenti disposizioni, che essere affidato alla sensibilità e senso civico di quanti potranno avere accesso al palazzo di Giustizia, che avranno cura di procurarsi da sé i predetti DPI.

Con riferimento, infine, al termometro laser, si evidenzia che il relativo uso, che dovrebbe comunque essere effettuato da parte di personale specializzato e tecnicamente attrezzato, non può che essere disposto dalle competenti Autorità Sanitaria o Protezione Civile. In tutti i casi, in base a quanto appreso anche a seguito di interlocuzione nei giorni scorsi con i vertici degli Uffici giudiziari distrettuali, il competente Ministero della Giustizia nulla ha previsto in ordine all'acquisto della strumentazione in questione da parte dei singoli uffici giudiziari.

Distintamente

Il Presidente del Tribunale  
dott. Rodolfo Palermo

